



Delibera n. 15/2015, Verbale CdA n. 03/15

Oggetto: approvazione dell'Accordo Quadro tra l'INAF, l'Agenzia Spaziale Italiana e l'Amministrazione Difesa per la costituzione dell'Organismo di Coordinamento e di Indirizzo relativo all'iniziativa *Space Surveillance and Tracking (OCIS)* della Commissione Europea.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, n. 138 di riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, pubblicato nella G.U. del 19 giugno 2003, n. 140;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 di riordino degli Enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165;
- VISTO** lo Statuto dell'INAF, entrato in vigore il 1° maggio 2011, e ss.mm.;
- VISTO** il Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, approvato con propria deliberazione n. 44/2012 del 21 giugno 2012, entrato in vigore il 23 luglio 2012 e successivamente modificato con proprie deliberazioni n. 84/2013 del 19 dicembre 2013 e n. 07/2014 del 19 febbraio 2014;
- VISTO** il Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale dell'INAF, pubblicato sul S.O. n. 185 alla G.U. Serie Generale n. 300 del 23 dicembre 2004;
- VISTA** la *Decision N° 541/2014/EU of the European Parliament and of the Council of 16 April 2014 establishing a Framework for Space Surveillance and Tracking Support (SST)*;
- VISTA** la *Commission Implementing Decision N° C(2014) 6342 of 12.9.2014 on the procedure for participation of the Member States in the Space Surveillance and Tracking Support Framework*;
- VISTO** il documento "Indirizzi del Governo per la Politica Spaziale Italiana" dell'ottobre 2010;
- VISTO** l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. che disciplina lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune tra Pubbliche Amministrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) "Adozione del regolamento che disciplina i rapporti di collaborazione tra l'Agenzia Informazioni e Sicurezza Esterna ed il Reparto Informazioni e Sicurezza dello Stato Maggiore della Difesa" del 30 luglio 2010;

UP

QFB



- VISTO** l'“Accordo Quadro ASI – Difesa per la collaborazione nell'ambito delle attività spaziali mediante la realizzazione di programmi e studi di comune interesse” firmato il 27 febbraio 2012;
- CONSIDERATO** l'Accordo fra Aeronautica Militare (AM) e INAF per la sperimentazione nazionale relativa ad una iniziale capacità di SST nazionale, approvato in via d'urgenza con decreto del Presidente n. 27/2013 del 24 aprile 2013, ratificato con propria deliberazione n. 29/2013 del 13 maggio 2013 e firmato il 31 maggio 2013;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 che istituisce il Programma Quadro di Ricerca e Innovazione (2014-2020) - Orizzonte 2020 (H2020) e abroga la Decisione n. 1982/2006/CE;
- TENUTO CONTO** che l'Agenzia Spaziale Italiana è stata designata a rappresentare l'Italia per la sottomissione dell'applicazione SST e che, in data 30 gennaio u.s., ha presentato alla CE la candidatura italiana denominata “*Italian application and compliance assessment for the participation in the Space Surveillance and Tracking (SST) Support Framework (the “SST procedure”)*”;
- MESSO IN RILIEVO** che, al fine di addivenire alla costituzione dell'Organismo di Coordinamento e di Indirizzo delle attività relative all'iniziativa “*Space Surveillance and Tracking Support Framework*” (SST) della Commissione Europea (“OCIS”), l'Agenzia Spaziale Italiana, l'Amministrazione Difesa e l'INAF hanno manifestato la necessità di sottoscrivere un Accordo Quadro;
- PRESO ATTO** che l'OCIS avrà il compito di indirizzare l'ASI, quale *National Entity* (NE) nella funzione di rappresentare l'Italia nell'ambito del Consorzio Europeo SST e di definire e comunicare alla NE i propri rappresentanti civili e militari in ognuno degli Organismi di *Governance* del Consorzio Europeo SST, scelti tra il personale dipendente delle Amministrazioni in questione;
- VAGLIATI** il testo dell'Accordo Quadro e il relativo allegato, contenente il dettaglio della struttura organizzativa dell'OCIS e i principali flussi decisionali ed informativi;
- SOTTOLINEATO** che l'obiettivo dell'Accordo è anche quello di valorizzare le competenze sviluppate e gli investimenti sostenuti dall'Italia nel settore in parola e di massimizzare i ritorni per il sistema Paese in termini strategici, di fondi europei resi disponibili a fronte di erogazione di prodotti e servizi SST, di capacità operative per la protezione dell'infrastruttura spaziale nazionale ed europea e di sviluppi tecnologici nell'ambito del programma H2020;
- ACQUISITO** per le vie brevi il parere favorevole del Direttore Scientifico alla sottoscrizione dell'Accordo;
- ACCERTATO** che l'Accordo Quadro non prevede alcun onere diretto a carico del bilancio dell'INAF e che la stipula degli Accordi Attuativi relativi all'utilizzo di strutture, attrezzature e personale sarà condizionata al reperimento delle necessarie risorse finanziarie in ambito comunitario e/o nazionale;

C/FB

49

TENUTO CONTO che i suddetti Accordi Attuativi disciplineranno anche le modalità di ripartizione del contributo comunitario erogato dalla Commissione Europea per il tramite del coordinatore del Consorzio Europeo di SST alla NE;

RAVVISATE pertanto l'opportunità e la necessità di provvedere;

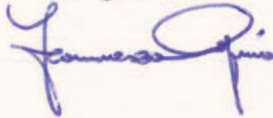
DELIBERA

con voto unanime dei presenti, espresso nei modi di legge:

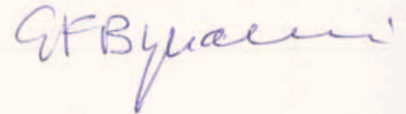
- di approvare l'Accordo Quadro tra l'INAF, l'ASI e l'Amministrazione Difesa per la costituzione dell'Organismo di Coordinamento e di Indirizzo relativo all'iniziativa *Space Surveillance and Tracking* (OCIS) della Commissione Europea, nel testo allegato alla presente deliberazione in modo da formarne parte integrante e sostanziale;
- di conferire mandato al Presidente in ordine alla sottoscrizione dell'Accordo in questione.

Roma, 26 marzo 2015

Il Segretario



Il Presidente



ACCORDO QUADRO

TRA

L'AGENZIA SPAZIALE ITALIANA

E

L'AMMINISTRAZIONE DIFESA

E

L'ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA

INERENTE ALLA:

*“COSTITUZIONE DELL'ORGANISMO DI COORDINAMENTO E DI INDIRIZZO RELATIVO
ALL'INIZIATIVA SPACE SURVEILLANCE AND TRACKING DELLA COMMISSIONE
EUROPEA”*

ANNO 2015

SOMMARIO

PREMESSA	2
ART. 1 GENERALITÀ	4
ART. 2 OGGETTO E FINALITÀ	5
ART. 3 OBBLIGHI DELLE PARTI	5
ART. 4 SALVAGUARDIA DEI COMPITI ISTITUZIONALI	6
ART. 5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA, COORDINAMENTO E RESPONSABILITÀ DELLE PARTI.....	6
ART. 6 ACCORDI ATTUATIVI.....	9
ART. 7 OBBLIGHI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E DI RISPETTO DELLA NORMATIVA SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO ED ESONERO DALLE RESPONSABILITÀ ...	10
ART. 8 IMMAGINE	11
ART. 9 DIRITTI D’AUTORE E PROPRIETÀ INTELLETTUALE	11
ART. 10 PREVISIONI ATTINENTI ALLA SICUREZZA E ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO PREVISIONI ATTINENTI ALLA SICUREZZA E ACCESSO AI SITI.....	12
ART. 11 RUOLO TERZE PARTI.....	12
ART. 12 DURATA, VINCOLO DI APPROVAZIONE, PROROGA O RINNOVO	13
ART. 13 ONERI ECONOMICI	13
ART. 14 MODIFICHE E RECESSO	13
ART. 15 FORO COMPETENTE.....	13
ART. 16 REGISTRAZIONE ED EVENTUALI ONERI FISCALI	14
ANNEXO 1 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL’OCIS	15

ACCORDO QUADRO

TRA

L'**Agenzia Spaziale Italiana**, in prosieguo denominata "ASI", con sede legale in Roma (00133), Via del Politecnico snc, codice fiscale n. 97061010589, rappresentata dal Presidente, Prof. Roberto BATTISTON, per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell'ASI;

E

L'**Amministrazione Difesa**, di seguito denominata "AD", con sede in Roma, via XX Settembre, 123 (00187), rappresentata dal Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, Gen. SA Pasquale PREZIOSA, a quanto segue autorizzato;

E

L'**Istituto Nazionale di Astrofisica**, in prosieguo denominato "INAF", con sede legale in Roma (00136), Viale del Parco Mellini, 84, codice fiscale n. 97220210583, rappresentato dal Presidente Prof. Giovanni Fabrizio BIGNAMI, per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell'INAF;
di seguito indicate congiuntamente anche come le "Parti".

PREMESSA

VISTA la *Decision N° 541/2014/EU of the European Parliament and of the Council of 16 April 2014 establishing a Framework for Space Surveillance and Tracking Support (SST)*, di seguito indicata come "Decisione UE";

VISTA la *Commission Implementing Decision N° C(2014) 6342 of 12.9.2014 on the procedure for participation of the Member States in the Space Surveillance and Tracking Support Framework*;

VISTO il documento "Indirizzi del Governo per la Politica Spaziale Italiana" dell'ottobre 2010;

VISTO lo Statuto dell'ASI entrato in vigore il 1° maggio 2011;

VISTO lo Statuto dell'INAF entrato in vigore il 1° maggio 2011 e s.m.i.;

VISTO l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. che disciplina lo svolgimento in

collaborazione di attività di interesse comune tra pubbliche amministrazioni;

TENUTO CONTO del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) “Adozione del regolamento che disciplina i rapporti di collaborazione tra l’Agenzia Informazioni e Sicurezza Esterna ed il Reparto Informazioni e Sicurezza dello Stato Maggiore della Difesa” del 30 luglio 2010;

TENUTO CONTO dell’ “Accordo Quadro ASI – Difesa per la collaborazione nell’ambito delle attività spaziali mediante la realizzazione di programmi e studi di comune interesse” firmato il 27 febbraio 2012;

TENUTO CONTO dell’Accordo fra Aeronautica Militare (AM) e INAF per la sperimentazione nazionale relativa ad una iniziale capacità di SST nazionale firmato il 31 maggio 2013;

TENUTO CONTO del Documento di Visione Strategica dell’Agenzia Spaziale Italiana 2010 – 2020 e del Piano Triennale d’Attività 2015 – 2017 deliberato dal CdA ASI il 14 novembre 2014;

TENUTO CONTO del Piano Spaziale della Difesa, SMD-L-002 del 10 luglio 2009;

TENUTO CONTO della designazione dell’ASI a rappresentare l’Italia per la sottomissione dell’applicazione SST;

TENUTO CONTO della candidatura italiana presentata dall’ASI alla CE il 30/1/2015 denominata “*Italian application and compliance assessment for the participation in the Space Surveillance and Tracking (SST) Support Framework (the “SST procedure”)*”;

TENUTO CONTO del Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2013 che istituisce il Programma Quadro di Ricerca e Innovazione (2014-2020) - Orizzonte 2020 (H2020) e abroga la Decisione n. 1982/2006/CE.

TUTTO CIO’ PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

Generalità

Le premesse e l’Annesso 1 costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

ART. 2

Oggetto e finalità

L'oggetto del presente Accordo è la costituzione dell'Organismo di Coordinamento e di Indirizzo delle attività relative all'iniziativa “*Space Surveillance and Tracking Support Framework*¹” (SST) della Commissione Europea (di seguito denominato “OCIS”).

L'OCIS, costituito da AD, ASI e INAF, indirizza l'ASI, quale *National Entity* (NE) nella funzione di rappresentare l'Italia nell'ambito del Consorzio Europeo SST.

L'OCIS definisce i propri rappresentanti civili e militari in ognuno degli Organismi di *Governance* del Consorzio Europeo SST, scelti tra il personale dipendente delle Amministrazioni firmatarie del presente Accordo, e li comunica alla NE.

L'OCIS ha funzioni gestionali, di indirizzo e di coordinamento tecnico-operativo con le Amministrazioni responsabili delle attività nazionali relative al programma SST e svolge le sue funzioni per il tramite di apposite strutture (di seguito descritte in dettaglio all'art. 5), avvalendosi anche di quelle già esistenti presso le Parti.

Obiettivo del presente Accordo è anche valorizzare le competenze e gli investimenti nazionali fatti nel settore in parola e massimizzare i ritorni per il sistema Paese in termini strategici, di fondi europei resi disponibili a fronte di erogazione di prodotti e servizi SST, di capacità operative per la protezione dell'infrastruttura spaziale nazionale ed europea e di sviluppi tecnologici nell'ambito del programma H2020.

ART. 3

Obblighi delle Parti

Le Parti s'impegnano a concorrere all'OCIS ciascuna con le proprie competenze e capacità. I ruoli, le funzioni e i rapporti tra le Parti saranno delineati in un Accordo Attuativo (di cui al successivo art. 6) in conformità con le determinazioni del Consorzio Europeo SST.

Le Parti s'impegnano anche a favorire il comune utilizzo di risorse, di strutture e di sistemi

¹ quadro di sostegno alla sorveglianza dello spazio e al tracciamento (di oggetti spaziali)

pertinenti al settore SST per realizzare congiuntamente attività operative, di ricerca, di sviluppo, amministrative e di formazione, ciascuna per gli aspetti di propria competenza. Tali attività sono coordinate nell'ambito dei Comitati previsti nell'OCIS (di cui al successivo art. 5) mediante ulteriori Accordi Attuativi.

E' fatta salva l'applicazione della normativa vigente nel trattamento del materiale classificato.

Le Parti mettono a disposizione le competenze gestionali, tecnico – operative e nel campo della ricerca e sviluppo nel settore SST nonché le risorse descritte nella candidatura italiana di SST. Eventuali ulteriori risorse possono essere individuate nell'ambito dei Comitati di cui al successivo all'art.5.

ART. 4

Salvaguardia dei compiti istituzionali

Ogni attività prevista nel presente Accordo si esplica nel rispetto della normativa che disciplina il funzionamento di ciascuna delle Parti.

Il rispetto degli obblighi derivanti dal presente Accordo, che richiedano una specifica regolamentazione o specifiche attività delle Parti, sarà oggetto dei citati Accordi Attuativi.

Le Parti forniscono i prodotti ed i servizi previsti nel programma Europeo SST impiegando le strutture, le attrezzature ed il personale necessario compatibilmente con l'assolvimento dei propri compiti Istituzionali, che rivestono comunque carattere di priorità.

ART. 5

Struttura organizzativa, coordinamento e responsabilità delle Parti

La struttura organizzativa dell'OCIS (vedasi anche l'Annesso 1) prevede la seguente architettura:

- a. Comitato di Coordinamento e Indirizzo
- b. Comitato di Sicurezza
- c. Comitato Tecnico – Operativo
- d. Comitato Amministrativo
- e. Italian SST Operations Centre – ISOC

Il Comitato di Coordinamento e Indirizzo è formato da due membri per ciascuna delle Parti. Ogni Parte ha diritto a un solo voto e le decisioni sono prese all'unanimità. Ogni anno, a rotazione, ciascuna delle Parti assume anche le funzioni di segreteria del Comitato.

I principali compiti del Comitato di Coordinamento e Indirizzo sono:

- essere l'unica interfaccia decisionale dell'OCIS con la NE;
- assicurare l'indirizzo, la supervisione, il coordinamento e la verifica di tutte le attività previste dal presente Accordo;
- delineare la *policy* per il raggiungimento degli obiettivi relativi alle iniziative inerenti al presente Accordo, anche in linea con gli indirizzi della politica spaziale nazionale;
- proporre all'approvazione delle Autorità di vertice di ciascuna Parte, gli Accordi Attuativi previsti dall'art.6 del presente Accordo;
- definire i criteri, le risorse e le ripartizioni finanziarie necessarie al completamento, funzionamento, mantenimento e aggiornamento/potenziamento della capacità di SST nazionale, tenendo conto di quanto deciso nell'ambito del Consorzio Europeo;
- valutare e approvare le proposte degli altri Comitati fornendo, se necessario, i relativi indirizzi.

Il Comitato di Sicurezza è formato da un membro indicato da ciascuna delle Parti e da una rappresentanza dell'Autorità Nazionale per la Sicurezza (ANS). Ogni membro deve essere in possesso della necessaria abilitazione di sicurezza. Il Comitato ha il compito di attuare le disposizioni sulla gestione e lo scambio sicuro dei dati e delle informazioni relative all'iniziativa SST, in coerenza con le norme UE e nazionali, anche con riferimento al materiale classificato.

Il Comitato di Sicurezza supporta il Comitato di Indirizzo e Coordinamento dell'OCIS nella gestione delle questioni di sicurezza e si relaziona, per tali questioni, con il *Security Committee* del Consorzio Europeo.

Il Comitato Tecnico – Operativo è formato da almeno due membri indicati da ciascuna delle Parti e può avvalersi, qualora ritenuto necessario dal Comitato stesso, di personale a supporto con

specifiche competenze individuato dalle Parti. Il Comitato Tecnico – Operativo ha i seguenti compiti principali:

- predisporre e proporre, in linea con gli indirizzi forniti dal Comitato di Coordinamento ed Indirizzo, un piano di lavoro annuale e la relativa pianificazione di dettaglio;
- elaborare un piano di ricerca, sviluppo e potenziamento dell’architettura Nazionale eventualmente integrata con quella Europea, tenendo in conto l’evoluzione tecnologica e scientifica, l’obsolescenza dei sistemi ed eventuali proposte industriali nazionali;
- predisporre la documentazione tecnica di supporto al Comitato Amministrativo;
- verificare e validare la consistenza del servizio effettuato e contribuire ad elaborare possibili proposte progettuali nell’ambito dei programmi nazionali ed europei;
- mantenere aggiornate le schede degli assetti e delle capacità SST a livello nazionale;
- fornire al Comitato di Coordinamento e Indirizzo pareri tecnico-scientifici e documenti di sintesi annuali circa l’effettivo sviluppo dell’attività svolta rispetto al piano di lavoro.

Il Comitato Amministrativo è formato da due membri indicati da ciascuna delle Parti e ha il compito di interfacciarsi con gli altri Comitati dell’OCIS, con la NE - per gli aspetti informativi e operativi - e con gli uffici competenti delle Parti per tutto ciò che concerne la conduzione amministrativa dell’Accordo, in linea con le indicazioni gestionali pervenute dalla Commissione Europea alla NE, attraverso il Consorzio SST.

Il Comitato Amministrativo dell’OCIS ha, tra gli altri, i seguenti compiti principali:

- fornire supporto amministrativo all’OCIS nell’ambito delle specifiche “Call” H2020/Protect relative al servizio di SST europeo;
- fornire, nelle modalità più opportune, supporto amministrativo per la rendicontazione della spesa, secondo le indicazioni pervenute dalla Commissione Europea;
- supportare, in linea con le indicazioni pervenute dal Comitato di Coordinamento ed Indirizzo, gli uffici competenti della NE nella definizione dei flussi finanziari da destinare alle Parti del presente Accordo.

Il **Centro Operativo SST (Italian SST Operations Centre – ISOC)** è ospitato presso una struttura militare (es. Pratica di Mare o Poggio Renatico, a similitudine di altri paesi membri), con la partecipazione di personale civile anche non appartenente all'AD. Le funzioni di *back-up*² funzionale e di verifica pre-operativa possono essere svolte presso un'ulteriore struttura civile avente anche eventuali funzioni complementari.

I compiti principali dell'ISOC sono:

- raccogliere, processare, analizzare i dati generati dai sensori nazionali dedicati alle attività SST e provenienti dagli altri Centri Operativi del Consorzio;
- formare e istruire il personale addetto alle operazioni da eseguire presso le strutture civili che ospitano sensori di SST;
- verificare i requisiti per le apposite connessioni e la sicurezza nei collegamenti tra i sensori e lo stesso ISOC;
- verificare il grado di approntamento dei sensori secondo i requisiti previsti dal Consorzio Europeo di SST e contribuire a determinare esigenze di miglioramento;
- distribuire i compiti di SST (*Detection*³ o *Tracking*⁴) ai sensori sulla base delle richieste nazionali o del Centro Satellitare dell'Unione Europea (SATCEN);
- raccogliere i dati grezzi (*raw data*) dei sensori e processarli per fornire i servizi/prodotti al Consorzio Europeo di SST, classificandoli in funzione delle Data Policy nazionale ed europea;
- interagire con gli altri Operations Centre europei e con il SATCEN e contribuire a garantire il coordinamento ottimizzato delle attività di *tasking*⁵ nell'ambito nazionale e del Consorzio;
- organizzare e gestire il database nazionale di SST.

La responsabilità della connessione dati tra i sensori e l'ISOC è definita nell'ambito dell'OCIS.

ART. 6

Accordi Attuativi

La stipula degli Accordi Attuativi relativi all'utilizzo di strutture, attrezzature e personale è

² ridondanza

³ Scoperta di nuovi oggetti spaziali tramite sensori di SST

⁴ Inseguimento di oggetti spaziali noti tramite sensori di SST

⁵ definizione degli incarichi (o dei compiti) per ciascun sensore di SST

condizionata al reperimento delle necessarie risorse finanziarie in ambito comunitario e/o nazionale.

Gli Accordi Attuativi definiscono per ciascuna Parte dell'OCIS i seguenti aspetti:

- gli obiettivi da conseguire e il dettaglio delle specifiche attività;
- la durata presunta delle attività;
- i responsabili operativi, di ricerca e programmatici;
- i dettagli delle risorse necessarie (umane, materiali, infrastrutturali, economiche e finanziarie);
- qualunque altro elemento che le Parti riterranno necessario.

Gli Accordi Attuativi sono preventivamente approvati dagli organi competenti delle Parti.

ART. 7

Obblighi previdenziali, assistenziali e di rispetto della normativa

sulla sicurezza nei luoghi di lavoro ed esonero dalle responsabilità

Ciascuna Parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra nell'ambito delle attività di cui al presente Accordo.

Ciascuna Parte: a) garantisce la copertura previdenziale e assistenziale per infortuni sul lavoro e per malattie professionali del proprio personale che, in virtù del presente Accordo, presta servizio o è chiamato a frequentare i laboratori o i centri delle altre Parti; b) tiene indenni le altre Parti dalla responsabilità civile derivante da eventuali danni causati dal personale di propria afferenza nell'espletamento delle attività riconducibili al presente Accordo e ai relativi Accordi Attuativi, eventualmente avvalendosi di apposita copertura assicurativa.

Il personale delle Parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente Accordo, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D. Lgs. n.81/2008 e successive modificazioni e integrazioni, fatte salve le disposizioni particolari di cui agli articoli 244 e ss. del D.P.R. 90/10 previste per le Forze Armate in applicazione dello stesso D. Lsg. n. 81/2008, articolo 3, comma 2.

Ciascuna Parte si impegna, comunque, a manlevare e tenere indenni le altre Parti da ogni pretesa o rivendicazione eventualmente sollevate dal personale di propria afferenza o da soggetti in contatto con esso che possa derivare dall'attuazione del presente Accordo e dei suoi Accordi Attuativi.

ART. 8

Immagine

Le Parti condividono l'esigenza di tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e quella di ciascuna di esse. Nelle iniziative oggetto del presente Accordo saranno utilizzati congiuntamente i loghi delle Parti, in linea con l'oggetto e le finalità previste dal presente Accordo, fermo restando la regolamentazione specifica delle Forze Armate di cui all'art. 300 del D. Lgs. n. 66/10 e discendente Regolamento di cui al D.M. n. 162 del 25 luglio 2012.

Il Comitato di Coordinamento ed Indirizzo definirà le linee di comunicazione strategica che saranno poste all'approvazione delle rispettive Autorità di Vertice tese a delineare la piena valorizzazione del ruolo nazionale e delle Parti nell'ambito dell'iniziativa europea.

ART. 9

Diritti d'autore e proprietà intellettuale

Le Parti si impegnano a rispettare tutte le prescrizioni contemplate in materia di diritto d'autore e proprietà intellettuale: L. 22 aprile 1941, n. 633, come modificata dalla L. 18 agosto 2000, n. 248 e dal D. Lgs. 9 aprile 2003, n. 68; R.D. 18 maggio 1942, n. 1369; D. Lgs. 29 dicembre 1992, n. 518; D. Lgs. 26 maggio 1997, n.154; D. Lgs. 6 maggio 1999, n. 169. In particolare, sono considerate come "Informazioni di proprietà" le conoscenze pregresse, i documenti e le informazioni, i dati, i disegni, i materiali, il know-how, i rapporti, le applicazioni commerciali, gli studi, i progetti di qualsivoglia natura che sono comunicati tra le Parti nell'ambito del presente Accordo e dei discendenti Accordi Attuativi, identificati con apposito avviso dalla Parte Proprietaria come tali.

Le Parti si impegnano altresì a rispettare la normativa concernente la tutela della proprietà industriale di cui al D. Lgs. 10 febbraio 2005, n. 30.

I risultati delle attività di collaborazione svolte dalle Parti (es. pubblicazioni, elaborazioni dati, ecc.) saranno utilizzati per i fini istituzionali della Parte che li ha prodotti, che ne darà comunicazione alle altre Parti. Le pubblicazioni dei risultati delle attività svolte congiuntamente dovranno recare l'indicazione esplicita della collaborazione effettuata.

Qualora dalle attività regolate dagli Accordi Attuativi scaturiscano risultati suscettibili di tutela della proprietà intellettuale, questi saranno disciplinati secondo il Codice della Proprietà Industriale e successive modifiche, in particolare:

- a. ciascuna delle Parti rimarrà esclusiva titolare dei Diritti di Proprietà Industriale su brevetti, *know-how* e informazioni relativi a quanto da essa realizzato precedentemente alla data di entrata in vigore dello specifico Accordo Attuativo;
- b. la titolarità dei diritti di proprietà industriale sui brevetti, *know-how* e informazioni di pertinenza dell'attività svolta dalle Parti nell'ambito del presente Accordo e dei discendenti Accordi Attuativi sarà di proprietà comune;
- c. le Parti converranno di utilizzare al massimo i risultati conseguiti, in conformità alle disposizioni vigenti nei rispettivi ordinamenti e nel rispetto delle regole di evidenza pubblica.

ART. 10

Previsioni attinenti alla sicurezza e accesso ai luoghi di lavoro

Previsioni attinenti alla sicurezza e accesso ai siti

Le Parti si impegnano a rispettare tutte le prescrizioni contemplate in materia di segreto d'ufficio (con particolare riguardo al D.P.R. n. 3/1957 ed alla L. n. 241/1990 e s.m.i.) e di protezione dei dati personali e sensibili (D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.).

L'eventuale accesso a materiale classificato da parte dei componenti dell'OCIS avviene in conformità della normativa di sicurezza applicabile (L. n. 124/2007 e DPCM discendenti).

L'accesso di personale alle aree ed impianti delle Parti è soggetto alle normative di sicurezza in vigore e a tutte le eventuali restrizioni ivi esistenti. Le richieste di autorizzazione all'accesso devono essere avanzate secondo le prescrizioni di cui alla normativa sopra richiamata.

ART. 11

Ruolo Terze Parti

Qualora una Parte ravvisi la necessità di affidare a Terzi (quali Industria nazionale ed Enti di Ricerca/Università) alcune funzioni o contributi, saranno elaborati specifici Accordi che, previa verifica del Comitato di Coordinamento ed Indirizzo, dovranno tener conto delle prescrizioni del presente Accordo Quadro e saranno approvati dagli organi competenti delle Parti interessate.

ART. 12

Durata, vincolo di approvazione, proroga o rinnovo

Il presente Accordo, che entrerà in vigore a decorrere dalla data di sottoscrizione di tutte le Parti, sarà valido fino al 31 dicembre 2020 e potrà essere rinnovato qualora se ne ravveda l'esigenza in funzione degli sviluppi della relativa iniziativa Europea, con atto scritto delle Parti per un successivo periodo che dovrà essere conforme a quanto disposto per la suddetta iniziativa.

Art. 13

Oneri economici

Il presente Accordo non comporta oneri né scambio di fondi tra le Parti, fatto salvo il contributo comunitario erogato dalla Commissione Europea per il tramite del coordinatore del Consorzio Europeo di SST alla NE.

Le modalità di ripartizione del contributo comunitario tra le Parti sono definite nei discendenti Accordi Attuativi.

ART. 14

Modifiche e recesso

Le Parti possono consensualmente apportare in forma scritta eventuali modifiche al presente Accordo.

Ciascuna Parte può recedere in qualunque momento dall'Accordo mediante comunicazione con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, da inviarsi alle altre Parti con un preavviso di almeno 60 giorni dalla data in cui il recesso avrà efficacia, fatte salve le attività eventualmente in corso.

ART. 15

Foro competente

Le eventuali controversie che dovessero insorgere in merito all'esecuzione del presente Accordo, se non prima definite in via amichevole, sono deferite alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio.

Art. 16

Registrazione ed eventuali oneri fiscali

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli articoli 5, 6 e 39 del D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986 ed è esente da imposta di bollo ai sensi dell'articolo 16, allegato b, del D.P.R. n. 642 del 1972. Le spese per l'eventuale registrazione, a termine della Legge del 27 dicembre 1975, n. 790 e successive modificazioni, sono a totale carico delle Parti richiedenti.

Roma lì _____

Fatto, letto e sottoscritto

per l'Amministrazione Difesa:

per l'Agenzia Spaziale Italiana:

per l'Istituto Nazionale d'Astrofisica:

Il Capo di Stato Maggiore
dell'Aeronautica Militare
(Gen. SA Pasquale PREZIOSA)

Il Presidente
(Prof. Roberto BATTISTON)

Il Presidente
(Prof. Giovanni Fabrizio BIGNAMI)

ANNESSE 1 – Struttura Organizzativa dell’OCIS

Nella figura di seguito riportata è rappresentata la Struttura Organizzativa dell’OCIS e i principali flussi decisionali e operativi

